



NOTA SUL PROGRAMMA ELISA “PROGETTI ELICAT – ELIFIS E FEDFIS”

I progetti che abbiamo promosso come RTRT su catasto e fiscalità, nell’ambito del Programma Elisa, sono la cartina tornasole della governance istituzionale e dell’organizzazione delle funzioni che intendiamo assicurare, per consentire agli enti una efficace gestione del territorio ed una corretta definizione delle politiche fiscali e di recupero dell’evasione.

Ciò che dunque stiamo realizzando in questi mesi ha, prima di tutto, un significato politico ed istituzionale e, successivamente, un valore rilevante legato all’innovazione tecnologica ed organizzativa delle amministrazioni. È proprio per questi motivi che occorre prestare la nostra massima e costante attenzione su quanto viene realizzato nell’ambito di ELISA. Non centrare oggi questi obiettivi, significa spuntare le armi agli enti su partite che determinano anche la loro stessa esistenza e capacità di intervento e programmazione.

Il mio Comune ha ben capito questa urgenza ed ha dunque messo in campo, come promesso al CS, tutte le sue capacità professionali per presidiare da vicino, con competenza e costanza tali iniziative.

Ci siamo lasciati qualche mese addietro con un programma di lavori ben definito. Ho il piacere di confermare al Comitato Strategico che quel calendario dei lavori, grazie all’impegno rilevante e riconosciuto del mio Comune, è confermato e che gli impegni sono rispettati.

Già a dicembre 2009 potremo visionare l’attivazione dei servizi di fiscalità e catasto previsti dal Programma ELISA per la Toscana. Entro l’aprile 2010, col nostro coordinamento, saranno altresì dispiegati i servizi presso comuni sperimentatori quali Firenze, Prato, Monsummano, Abbadia San Salvatore e presso la Comunità Montana Media Valle del Serchio.

Il successo del nostro lavoro è stato già testimoniato dai molteplici attestati di congratulazioni registrati lo scorso 13 novembre a Dire e Fare, durante la presentazione delle realizzazioni.

L’infrastruttura su catasto e fiscalità che verrà creata è un patrimonio della Toscana ed è grazie alla Toscana che verrà sviluppata con un respiro nazionale, con logiche che hanno ispirato ed ispirano il nostro modo di lavorare, ovvero coi principi della sussidiarietà, della innovazione organizzativa in rete, dell’open source, della cooperazione applicativa.

Voglio su questo riferire al CS, senza tema di essere smentito, che la nostra azione ha permesso a questi principi di trovare una collocazione di primo piano ed un ascolto attento da parte delle altre amministrazioni nazionali coinvolte, cosa affatto scontata.

Grazie alla nostra azione, tutte le progettazioni hanno un baricentro nel nostro territorio. Su questo vi è un dato su tutti: oltre l'80% dei moduli di ELICAT-ELIFIS sono di proprietà del Comune di Fabbriche di Vallico, cosa che rende la Toscana un obiettivo “*dominus*” sulle operazioni di riforma del catasto e fiscalità nazionale e sul dialogo con le agenzie.

Il Comune di Fabbriche di Vallico ha altresì spinto con forza, affinché l’Agenzia del Territorio e l’Agenzia delle Entrate, attori centrali per il successo dell’operazione, condividessero l’impianto concettuale e tecnico che propone il Programma ELISA. Su questo non nascondo le difficoltà che stiamo ancora affrontando e che, certamente, hanno più una natura politica che tecnica. Mi riservo dunque di parlarne in un prossimo incontro, anche per valutare una possibile azione corale dalla Toscana per superare gli impasse esistenti.

Lo scorso aprile, poi, si è anche concluso il percorso di definizione del cosiddetto Progetto FEDFIS, coordinato dal Comune di Roma e che rappresenta la continuazione del Programma ELISA.

Gli enti della Toscana sono coinvolti anche in questa azione che prevede, da una parte, lo sviluppo di ulteriori servizi che arricchiscono quelli attualmente in via di ultimazione e, dall’altra, risorse per il dispiegamento di tutti i servizi presso gli enti coinvolti. Oltre agli enti già citati, si sono aggiunti a FEDFIS anche il Comune di Livorno ed il Circondario Empolese-Valdelsa per la Toscana.

Il mio Comune si è prontamente attivato per presidiare questo Progetto. Ciò ha consentito al nostro territorio di ottenere e raccogliere un finanziamento di 550.000,00= Euro che gli enti toscani potranno utilizzare per le azioni succitate.

Non solo. Grazie al nostro lavoro intenso e riconosciuto, siamo la stazione appaltante di maggior rilievo nel panorama del Progetto, così come è possibile verificare nella seguente tabella.

<u>Prodotti/Servizi</u>	Stazione appaltante	Risorse
Visor-ACI e Carto-sci (estensione)	Fabbriche di Vallico	200.000
ACSOR base (gara reg. Toscana)	Fabbriche di Vallico	480.000
Up-grade DWH CST/Regione e Cruscotto pressione fiscale	Fabbriche di Vallico	100.000
Sistema di Pagamento	Roma	300.000
Sistema di Riscossione	Bologna	320.000
MUDE (prototipo)	Modena	80.000
Formazione	Terni	60.000
	sub-totale	1.540.000 (55%)

La riflessione che dobbiamo dunque fare oggi è come assicurare che nei prossimi mesi venga assicurata la continuazione di questo coordinamento Toscano.

Sappiano infatti che l’impegno richiesto al capofila è rilevante, specie considerando la necessità di garantire un coordinamento tecnico delle soluzioni ed un presidio organizzativo ed amministrativo nel dispiegamento che, con FEDFIS, assume ancora più rilevanza nazionale.

Io credo che il mio Comune può assolvere appieno tali impegni, anche sulla scorta degli ottimi ritorni che ha ricevuto dagli enti toscani e no, che sino ad oggi hanno condiviso con noi questo percorso.

Credo inoltre che anche il CS potrà condividere con noi l'esigenza, già individuata a suo tempo, di far sì che la Regione Toscana faccia proprio il Progetto FEDFIS, in quanto proposta che attua una politica avente un respiro regionale, che prevede lo sviluppo di servizi su catasto, fiscalità, cartografia, normalizzazione di basi dati, in stretta relazione con quanto la Regione sta realizzando sui medesimi temi.

Su questo punto, mi preme sottolineare l'importanza che ha rivestito la stretta collaborazione con il personale della Regione, senza il quale questo rapido e fruttuoso lavoro non sarebbe stato possibile. Questa modalità organizzativa deve proseguire per produrre gli stessi risultati.

Chiudo dunque chiedendo al CS di portare avanti questa politica di intervento con decisione e corallità, proseguendo l'esperienza già avviata e che ha portato risultati tangibili e rapidi.

Chiedo altresì che venga costituito un gruppo di lavoro stabile, costituito da amministratori toscani, che seguano da vicino questa tematica e che siano la voce della Toscana all'interno delle stesse amministrazioni di RTTRT e nelle sedi nazionali in cui è necessario. Credo che questo gruppo darà impulso notevole ad un progetto che è un disegno politico, come detto, prima ancora che un disegno tecnologico.

Solo così riusciremo a realizzare un obiettivo importantissimo già nel 2010, chiudendo in pochi mesi un percorso che certamente appariva assai in salita.

Oreste Giurlani

Sindaco di Fabbriche di Vallico